

## ALL'ANTEO Tra lacrime e poesia chiude il Miff più impegnato

■ Chiusura scoppiettante stasera al Miff, mini Oscar del cinema indipendente che - dopo quattro mercoledì - chiude all'Anteo. In passerella film importanti e «chicche assolute» che forse difficilmente scorreranno nelle sale. In primo piano temi fondamentali come l'alimentazione, il rapporto madre-figlia, la guerra fredda, la mala giustizia che non è soltanto cosa italiana ma anche olandese con *Accused*.

Stasera il programma prevede *The challenge* di Peter Williams e *Il nostro ultimo* di Ludovico Di Martino. Brindisi di chiusura con una punta di tristezza, ma anche con poesia e tenacia. E questo deve restare dell'attuale edizione del Miff che va in archivio con Mira Sorvino, acclamata ospite di mercoledì scorso e una carrellata di prime visioni apprezzatissime dagli appassionati.

Alle 20 si parte con *The challenge* (nella foto) in cui il padre di un bambino affetto da una malattia invalidante vuol fargli vivere l'emozione più forte: gareggiare nell'Ironmen, la competizione sportiva più impegnativa che esista, ma l'unica capace di trasmettere sensazioni uniche e irripetibili. È il tentativo di insegnare al ragazzino che non bisogna mai arrendersi nemmeno quando tutto sembra perduto.

E poesia è anche il road movie *Il nostro ultimo* in cui due fratelli decidono di esaudire l'ultimo desiderio della mamma appena scomparsa e, in un viaggio lungo la penisola, la portano in riva al mare dove avrebbe voluto andare prima di morire. Temi certo delicati. Un saluto con una lacrima. Ma anche questa, in fondo, è vita.

